



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INCLUSIONE SOCIALE Area: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17. Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Sarina Nathan e individuazione del soggetto destinatario.			
_____ (ANGELONI MONICA) _____ (ANGELONI MONICA) _____ (V. MORACE) _____ (O. GUGLIELMINO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;"> _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	_____ <div style="text-align: right;"> _____ IL DIRETTORE </div>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 07/01/2020 prot. 1	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17. Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Sarina Nathan e individuazione del soggetto destinatario.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i.;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

VISTO

lo Statuto dell'Opera Pia Sarina Nathan di Roma che distingue le finalità statutarie dell'Ipab in due sezioni:

- a. "Unione Benefica", finalizzata a "dar vitto e alloggio a condizioni vantaggiose alle giovani di qualsiasi nazionalità in cerca di collocamento perché siano sottratte alle insidie di altri luoghi di dimora provvisoria" e "trovar loro lavoro o collocamento nel mestiere cui sono addestrate";
- b. "Scuola Mazzini" con il fine di "addestrare le alunne in determinate arti e professioni affinché, compiuto il percorso di studio, preferibilmente siano al caso di formare fra di loro cooperative di lavoro o altrimenti abbiano il mezzo di guadagnarsi onestamente la vita (...) A tutte dovranno essere impartiti i principi del vivere civile ed onesto adoperando qual libro di testo per una educazione <I Doveri dell'Uomo> di Giuseppe Mazzini";

CONSIDERATO che

- ai fini del completamento della procedura di estinzione di alcune IPAB insistenti sul territorio regionale, così come disciplinata dall'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 e dal regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 e ai sensi dell'articolo 7 di tale regolamento, con decreto del Presidente della Regione Lazio del 28 settembre 2018, n. T00227, il Sig. Marco Mercante è stato nominato commissario regionale dell'Ipab Opera Pia Sarina Nathan di Roma;
- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, entrata in vigore in data 27 febbraio 2019 disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- l'articolo 24 comma 1 della predetta l. r. 2/2019 dispone alla lettera p) l'abrogazione delle disposizioni di cui all'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, relativo a disposizioni transitorie in materia di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB;
- l'articolo 24 comma 1 della predetta l. r. 2/2019 dispone, altresì, alla lettera z), l'abrogazione delle disposizioni di cui al regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 concernente "Disciplina del procedimento di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007)";

- con deliberazione della Giunta regionale del 18 aprile 2019, n. 242 è stato disposto, al fine di dare continuità amministrativa nelle more dell’approvazione dei regolamenti di attuazione della legge regionale n. 2 del 2019 e in conformità alla stessa, il commissariamento, tra l’altro, dell’Ipab Opera Pia Sarina Nathan di Roma e l’attribuzione al commissario dell’IPAB de qua, già nominato con il citato DPRL T00227/2018, dei poteri finalizzati alla conclusione del relativo procedimento di estinzione, ivi compresi gli adempimenti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad esso propedeutici e connessi;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio 14 giugno 2019, n. T00153 il Sig. Marco Mercante, è stato nominato, conformemente alle previsioni di cui alla DGR 242/2019, commissario straordinario dell’Ipab Opera Pia Sarina Nathan, per un periodo di sei mesi, con scadenza 18 dicembre 2019;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, il quale agli articoli 13 e 14 disciplina il procedimento di estinzione delle IPAB;
- l’art. 13, comma 1 del r. r. 17/2019 dispone che *“Ai sensi dell’articolo 4 della l.r. n. 2/2019, le IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, sono soggette ad estinzione”*;
- per le finalità di cui agli articoli 13 e 14 del r. r. 17/2019:
 - a. con nota del 19 settembre 2019, prot. 740381 della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza è stato avviato il procedimento di estinzione dell’IPAB, con richiesta di parere a Roma Capitale;
 - b. con nota del 3 ottobre 2019, prot. 782815 della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza è stato richiesto al commissario di trasmettere la relazione di cui al comma 3 dell’art. 14;
 - c. con nota del 10 ottobre 2019, prot. 73668 (ns. prot. 809281/2019) Roma Capitale ha espresso parere positivo all’estinzione, con prescrizione di devolvere le risorse patrimoniali e finanziarie dell’IPAB secondo le previsioni dell’art. 14;
 - d. con nota del 17 ottobre 2019 (ns. prot. 835339/2019) il commissario ha richiesto una proroga motivata del termine per la presentazione della relazione, che è stata successivamente concessa con nota del 18 ottobre 2019 prot. 835509;
- con deliberazione della Giunta regionale del 5 novembre 2019, n. 804 è stato disposto al fine di garantire continuità nell’azione amministrativa delle IPAB ivi indicate senza soluzione di continuità e per le finalità di cui alla l. r. n. 2 del 2019 e al r. r. n. 17 del 2019, la prosecuzione della gestione commissariale, tra l’altro, dell’Ipab Opera Pia Sarina Nathan, fino all’effettiva conclusione del procedimento di trasformazione e, comunque, entro i termini fissati dall’articolo 23, comma 3 della l. r. 2/2019 per i commissari straordinari già in carica alla data di entrata in

vigore della norma, non sussistendo alcun onere a carico del bilancio regionale;

- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 dicembre 2019, n. T00318 è stata disposta la prosecuzione dell’incarico commissariale conferito al Sig. Marco Mercante conformemente alle previsioni di cui alla citata DGR 804/2019;
- il commissario straordinario, con nota del 29 novembre 2019, acquisita agli atti d’ufficio in data 2 dicembre 2019, con prot. 979311, integrata con nota del 19 dicembre 2019, acquisita gli atti d’ufficio in pari data con prot. 1038147 ha trasmesso:
 - a. relazione conclusiva delle attività svolte, comprensiva della ricognizione delle risorse patrimoniali e finanziarie dell’IPAB, nonché dei rapporti giuridici attivi e passivi ad essa riconducibili;
 - b. copia dello Statuto e del regolamento dell’Opera Pia Sarina Nathan;
 - c. relazione notarile sul patrimonio dell’IPAB, redatta dal Notaio Raffaele Casertano di Guidonia Montecelio in data 16 ottobre 2019;
 - d. relazione dell’Ing. Marco Anselmi del 12 novembre 2019 sullo stato patrimoniale dell’IPAB;
 - e. estratto del conto corrente, intestato all’Opera Pia Sarina Nathan presso la Unicredit Banca, indicante, alla data del 5 dicembre 2019, un saldo di euro 313.981,86;
 - f. provvedimenti commissariali e mandati di pagamento emessi in corso di mandato e riferite ad oneri connessi alla gestione dell’IPAB;
 - g. copia dei contratti di locazione riferiti agli immobili di proprietà dell’IPAB siti in Roma Via di S. Grisogono 39 PT;
 - h. copia attestazioni e visure Agenzia delle Entrate del 28 ottobre 2019 e del 19 novembre 2019 dei carichi pendenti di natura tributaria dell’IPAB;

ATTESO

pertanto, che

- il commissario straordinario ha concluso il suo mandato espletando attività ricognitorie rispondenti a quelle previste all’articolo 14 comma 3 del r. r. 17/2019;
- dalla documentazione presente agli atti della struttura risulta che l’Ente è privo di personale;

VISTE

- la nota del 20 dicembre 2019, prot. 1041380 con la quale la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza ha comunicato, con riferimento all’IPAB *de qua*, all’Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio la conclusione delle attività commissariali;
- la nota del 20 dicembre 2019, prot. 102787 con la quale l’Ufficio di Gabinetto ha riscontrato la citata nota regionale;

RILEVATO

che

- ricorrono le condizioni previste dell’articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 13 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;

- l'art. 14 comma 8 del r. r. 17/2019 dispone che *“Il provvedimento di estinzione è adottato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta della direzione regionale, sentite le organizzazioni sindacali per gli eventuali aspetti inerenti al personale”*;
- il successivo comma 9 prevede che *“La Giunta regionale, con la deliberazione di cui al comma 8, provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti. In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole di fondazione, il destinatario è individuato:*
 - a) *per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;*
 - b) *per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza”*;
- occorre, per le finalità di cui all'art. 14, comma 9, lettera a), individuare altre IPAB aventi finalità analoghe o complementari e sede nel territorio di Roma Capitale;

CONSIDERATO

che sulla base degli atti in possesso della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza, quali statuti, bilanci di esercizio - ricognizioni di attività e servizi, al fine di individuare l'IPAB o l'ASP avente scopi analoghi o complementari a quelli della estinguenda O. P. Sarina Nathan, è stata effettuata un'analisi delle finalità statutarie delle IPAB insistenti sul territorio di Roma Capitale rappresentate nello schema che segue:

IPAB	FINALITA'
ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE	Assistenza socio assistenziale e sanitaria a favore di persone anziane autosufficienti e non autosufficienti e per soggetti appartenenti a fasce sociali deboli e svantaggiate.
ISMA (Istituti di Santa Maria in Aquiro)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi ed interventi rivolti ad anziani in condizioni di disagio socio-economico ed alloggiativo; 2. Servizi socio sanitari rivolti ad anziani con fragilità psico-fisica ed affetti da patologie neurodegenerative di tipo Alzheimer; 3. Servizi socio-sanitari per bambini e ragazzi affetti da disabilità psico-fisica medio-grave; 4. Interventi di sostegno psico-sociale ed educativo a favore di minori affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale;

	<ol style="list-style-type: none"> 5. Interventi rivolti all'inclusione sociale e allo sviluppo della semi-autonomia di minori affetti da disturbi e sindromi neuropsichiatriche; 6. Interventi rivolti a minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale e a rischio di devianza; 7. Interventi rivolti al contrasto dell'abbandono scolastico ed alla formazione e all'inserimento lavorativo dei giovani; 8. Servizi a bassa soglia di carattere assistenziale, di sostegno psico-sociale e di tutela legale a minori non accompagnati.
<p>IRAI (Ipab per l'Assistenza all'Infanzia – Asilo d'Infanzia Umberto I – Opera Pia S. Vincenzo de' Paoli – Società degli Asili d'Infanzia)</p>	<p>Promuovere i diritti e lo sviluppo dell'infanzia e dei minori di anni 14 mediante l'azione educativa, il sostegno ad uno sviluppo equilibrato e sano, la difesa da ogni forma di abuso o maltrattamento, nonché mediante interventi rivolti al sostegno della maternità, della genitorialità responsabile, dell'adozione, dell'affido e della famiglia.</p>
<p>IRAS - Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale, ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socio – assistenziale; 2. Progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolti ai minori - con particolare attenzione alla dimensione di genere – ed alle famiglie, nonché a persone anziane e a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale; 3. Contribuire alla crescita del capitale umano - sociale ed individuale – promuovendo e sostenendo attività socio – educative e di formazione, nonché interventi di sostegno psico – sociale, rivolti a bambini/e, adolescenti e giovani che risiedono in aree urbane a rischio, per condizioni ambientali, economiche e sociali, della Città di Roma; 4. Contribuire all'attivazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione

	ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale, in un'ottica di promozione dei diritti della cittadinanza sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischio di svantaggio sociale.
CENTRO REGIONALE S. ALESSIO – MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI	Realizzazione di interventi a favore dei non vedenti di ambo i sessi, riconosciuti ai sensi di legge, volti all'educazione, all'assistenza, alla formazione professionale, alla riabilitazione, al recupero ed integrazione sociale dei privi di vista
ASP ASILO SAVOIA (Fusione delle IPAB Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, O. P. Lascito Giovanni e Margherita Achillini)	<ol style="list-style-type: none"> 1. minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali; 2. a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali; 3. a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza;
ISTITUTO SANTA MARIA LAURETANA O PIA UNIONE LAURETANA DAME ROMANE	Interventi a favore di donne svantaggiate, vittime di violenza, sfruttamento, migranti, anziane, nuclei familiari con bambini ad alto rischio di esclusione: integrazione e inclusione per fasce sociali deboli, con percorsi di

		formazione e accompagnamento lavorativo, sostegno abitativo e interventi di post istituzionalizzazione.
ISTITUTO FAMIGLIA	SACRA	L'Istituto sulla base delle normative regionali vigenti e nell'ambito della programmazione dei servizi socio – assistenziali, attua i propri interventi attraverso la costituzione e lo sviluppo di case famiglia, gruppi appartamento, comunità di prima accoglienza, centri di pronto intervento. Promuove iniziative di inclusione sociale e lavorativa dei suoi ospiti.
FONDAZIONE NICOLA' PICCOLOMINI		1. Ricovero, anche sotto forma di ospitalità temporanea di artisti drammatici indigenti; 2. Elargizioni in denaro a favore di artisti drammatici indigenti; 3. Ospitalità di iniziative artistiche patrocinate.
O.P. CALESTRINI	NICOLA	Assistenza socio assistenziale a favore di persone anziane autosufficienti.
ISTITUTO MARGHERITA	SANTA	Assistenza socio assistenziale a favore di persone anziane autosufficienti.

ATTESO che

- dalla suddetta analisi sono state escluse le IPAB che hanno presentato istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 6 del r. r. 17/2019, nonché le IPAB assoggettate d'ufficio a procedimento di estinzione;
- tra le IPAB/ASP che presentano finalità analoghe o complementari a quella che qui interessa sono state individuate:
 - a. l'IPAB Istituto Santa Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane, rispetto alla quale è stata presentata, dal commissario straordinario, in allegato alla nota dell'11 dicembre 2019, acquisita al prot. 1011774/2019, istanza di estinzione ai sensi dell'art. 14 del r. r. 17/2019, per impossibilità di perseguire le finalità statutarie;
 - b. l'IPAB IRAS;
 - c. l'ASP Asilo Savoia, derivante dalla fusione e contestuale trasformazione, ai sensi dell'art. 2 della l. r. 2/2019 e dell'art. 4 del r. r. 17/2019, disposta con deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2019, n. 899, delle IPAB Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini;

PRESO ATTO

che a seguito di ulteriori approfondimenti con riferimento all'IPAB IRAS e all'ASP Asilo Savoia è stato rilevato che:

- l'IPAB IRAS svolge prevalentemente attività in favore di anziani e minori;
- dall'art. 3, comma 2, dello Statuto dell'ASP Asilo Savoia emerge che detto ente espleta, tra l'altro, i servizi di "Casa rifugio" e "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia", istituiti dall'IPAB "Pio Istituto della Santissima Annunziata" e rivolti a donne,

anche con bambini, vittime di violenza, presso unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente, che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assumono la denominazione di "Centro Santissima Annunziata";

- tali servizi erano, infatti, precedentemente svolti dall'IPAB "Pio Istituto della Santissima Annunziata", in virtù delle disposizioni statutarie approvate con deliberazione n. 147, entrambe del 2 marzo 2018, in base alle quali scopo dell'Ente era quello di provvedere alla progettazione e realizzazione di servizi e interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, rivolti a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico o vittime di violenza o indirizzati a minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale;
- l'ASP Asilo Savoia espleta, inoltre, in continuità con le attività dell'IPAB Asilo Savoia, servizi di avviamento professionale e di inserimento lavorativo di donne in situazione di svantaggio economico e sociale tramite il progetto denominato "Abito qui – Emporio Savoia" realizzato in collaborazione con la Caritas Diocesana di Roma;
- sussiste analogia tra le finalità della estinguenda O. P. Sarina Nathan e quelle dell'ASP Asilo Savoia;

ATTESO che

- l'ASP Asilo Savoia è individuata quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, nonché dei rapporti giuridici pendenti dell'IPAB de qua;
- l'articolo 1 dello Statuto dell'O. P. Sarina Nathan dispone che *"in qualsiasi tempo e contingenza avrà vita autonoma e distinta da altre Istituzioni di beneficenza, affinché né il suo nome, né i suoi principi fondamentali che ne ispirarono la creazione abbiano mai ad essere variati"*;
- pur non sussistendo, in base alla normativa vigente, le condizioni per garantire vita autonoma all'Ente, anche in considerazione della non piena corrispondenza di tutte le finalità alle attuali esigenze dell'assistenza e della beneficenza come definite dalla normativa vigente, occorre comunque garantire il pieno rispetto delle Tavole di Fondazione;
- per tali ragioni, l'ASP individuata quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'estinguenda IPAB, dovrà preservare nel tempo, oltre alle finalità costitutive della stessa, attualizzate alle odierne esigenze dell'assistenza e della beneficenza pubblica, la memoria dei fondatori, mediante la gestione e l'organizzazione, in via continuativa e attraverso le rendite derivanti dal patrimonio immobiliare di pertinenza, di un servizio di accoglienza o sostegno abitativo o per il tramite della erogazione, nei limiti delle disponibilità economiche, di contributi economici, anche sotto forma di premi, destinati al sostegno e all'avviamento professionale di donne in situazione di disagio sociale ed economico intitolati al fondatore;

RITENUTO pertanto, necessario disporre, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l'estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Sarina Nathan con sede in Roma, individuando quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale del 29 novembre 2019, integrata con nota del 19 dicembre 2019 e nei relativi allegati, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Asilo Savoia", che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegate e in quelli eventualmente accertati successivamente.

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di estinguere, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Sarina Nathan con sede in Roma.

di individuare, quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale del 29 novembre 2019, integrata con nota del 19 dicembre 2019 e nei relativi allegati, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Asilo Savoia", che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegate e in quelli eventualmente accertati successivamente.

di stabilire che la suddetta ASP, conformemente alle prescrizioni contenute nelle Tavole di Fondazione e nello Statuto dell'Ipab, dovrà preservare nel tempo, oltre alle finalità costitutive della stessa, attualizzate alle odierne esigenze dell'assistenza e della beneficenza pubblica, la memoria dei fondatori, mediante la gestione e l'organizzazione, in via continuativa e attraverso le rendite derivanti dal patrimonio immobiliare di pertinenza, di un servizio di accoglienza o sostegno abitativo o per il tramite della erogazione, nei limiti delle disponibilità economiche, di contributi economici, anche sotto forma di premi, destinati al sostegno e all'avviamento professionale di donne in situazione di disagio sociale ed economico intitolati al fondatore;

di stabilire che il Commissario regionale, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio 14 giugno 2019, n. T00153, integrato con decreto del Presidente della Regione Lazio 23 dicembre 2019, n. T00318, dovrà provvedere agli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni dell'Ipab Opera Sarina Nathan all'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Asilo Savoia", secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019 e che le spese connesse all'espletamento di tale mandato sono a carico dell'ente destinatario.

Ai sensi dell'art. 14, comma 13 del r. r. 17/2019, i processi verbali di consegna, sottoscritti dagli intervenuti, costituiscono titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni a favore del destinatario, da eseguirsi a cura e spese dello stesso nei termini di legge.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e produrrà effetti dalla data di pubblicazione medesima come previsto dall'art. 14, comma 11 del r. r. 17/2019.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia